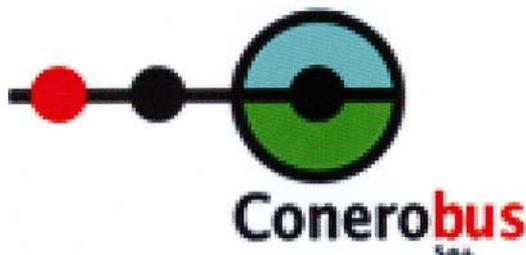


Gruppo Conerobus spa

Società per la mobilità intercomunale S.p.A.



Bilancio Consolidato

Relazione sulla gestione

*al Bilancio d'esercizio chiuso al
31 dicembre 2021*

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "M. P. Rossi", is located in the bottom right corner of the page.

Conerobus S.p.A. (Capogruppo):

Consiglio di Amministrazione:

Muzio Papaveri	Presidente
Massimo Marotta	Vice Presidente
Serenella Spaccapaniccia	Consigliere
Francesca Steconi	Consigliere
Arduino Tassi	Consigliere

Direzione:

Fabrizio Fantechi	Dirigente tecnico
-------------------	-------------------

Collegio Sindacale:

Paolo Fabretti	Presidente
Mirco Cerasa	Membro effettivo
Gabriele Vacca	Membro effettivo

Società di revisione:

Audirevi S.p.a.



1. L'andamento del Gruppo.....	4
2. I risultati dell'esercizio.....	6
3. I principali fatti di gestione	7
4. Partecipazioni societarie, Strumenti finanziari e Situazione finanziaria.....	8
5. Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008 e ex articolo 110, d.l no 104/2020	9
6. Rischi ed incertezze.....	10
7. Evoluzione prevedibile della gestione.....	10
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato.....	12
Riclassificazioni del Bilancio	13
Stato Patrimoniale riclassificato Consolidato	13
Conto economico riclassificato Consolidato.....	14
Composizione fonti ed impieghi.....	15
INDICI DI BILANCIO.....	16
Indici Patrimoniali.....	16
Indici Finanziari	16
Indici di Solidità.....	17
Indici di Redditività	18



RELAZIONE SULLA GESTIONE (Art. 40 D.Lgs. n. 127/91)

Premessa

Agli Azionisti della Capogruppo Conerobus S.p.A.,

vi sottoponiamo un bilancio consolidato dell'esercizio 2021 che si chiude con un utile di esercizio di € 54.130 (contro un utile di € 121.360 registrato lo scorso anno) al netto di ammortamenti e svalutazioni crediti per complessivi € 3.816.376 classificati alla Voce 10 (€ 3.546.040 nell'esercizio precedente), il risultato prima delle imposte risulta positivo per € 54.130 mentre lo scorso esercizio era di € 202.069.

Si precisa che la presente relazione viene redatta senza avvalersi della possibilità offerta dal comma 2-bis dell'Articolo 40 D.Lgs. n° 127/91, che prevedeva la possibilità di redigere in un unico documento la Relazione sulla Gestione del bilancio civilistico congiuntamente a quella riferibile al bilancio consolidato. Comunque, ai fini della snellezza di commento ed in sostanziale applicazione della possibilità offerta dalla citata normativa, si rinvia integralmente a quella redatta per il bilancio civilistico (Articolo 2428 Codice Civile) della Capogruppo.

La società consortile ATMA è partecipata dalla Conerobus (quota del 60%) e dal consorzio TRAN (quota del 40%) che accoglie al suo interno i soggetti privati gestori del TPL.

In base al regolamento di funzionamento, la società ATMA ha affidato ai propri consorziati la gestione dei servizi urbani ed extra urbani.

In particolare, la Conerobus gestisce il servizio urbano dei Comuni di Ancona, Falconara Marittima e Jesi, nonché il 53,63% dei servizi extra urbani, mentre il Consorzio TRAN gestisce il residuo del servizio extra urbano (46,37%), ed il servizio urbano dei comuni di Castelfidardo e Senigallia.

La società Conerobus svolge, poi, per conto della società ATMA, tutte le funzioni amministrative (gestionali e contabili), commerciali (bigliettazione, fatturazione ed incassi) e tecniche di esercizio.

La società Conerobus esercita il ruolo di direzione e di coordinamento, così come previsto dagli Articoli 2497 e seguenti Codice Civile.

Si segnala ai sensi dell'art 2364 cc che la Società ha deciso di avvalersi del maggior termine per l'approvazione del bilancio portando quindi il termine a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio dovendo predisporre il bilancio consolidato con la controllata ATMA.

1. L'ANDAMENTO DEL GRUPPO

L'esercizio 2021 si inserisce, per il secondo anno consecutivo, in uno scenario globale caratterizzato dal protrarsi della pandemia.

Il 2021 è stato caratterizzato dal protrarsi della crisi pandemica, che ha comportato ancora significative flessioni nei volumi dei passeggeri trasportati e, quindi, dei ricavi da traffico dei titoli di viaggio. La pandemia sviluppatasi all'inizio dello scorso anno e la conseguente emergenza sanitaria, tuttora in corso, hanno stravolto il sistema sociale ed economico in tutto il mondo, modificando e penalizzando in particolare il settore del trasporto pubblico locale.

In particolare, mentre l'esercizio 2020 si era caratterizzato per una significativa riduzione delle percorrenze chilometriche, determinata dalle disposizioni legislative, contenute nei vari DPCM

governativi e nelle Ordinanze Regionali, che, a partire dal mese di marzo 2020, si sono via via succeduti e che si sono concretizzati in una significativa limitazione della mobilità personale e, conseguentemente, in una drastica limitazione delle percorrenze chilometriche di trasporto pubblico da erogare all'utenza, l'esercizio 2021 ha visto un graduale ritorno agli ordinari livelli di percorrenza, che, nel loro complesso si attestano a circa 4,13 milioni di Km percorsi.

Di seguito uno schema riepilogativo riportante le percorrenze chilometriche erogate nel 2021, rispetto a quelle dichiarate nel Report annuale 2020 e 2019, anno nel quale il servizio si è svolto regolarmente e che può quindi rappresentare un anno standard:

Percorrenze chilometriche dichiarate nei Report 2019, 2020 e 2021

Servizi	Km 2019	Km 2020	Km 2021	Differenza km 2021 su 2019	% di variazione
Servizio urbano Ancona	3.730.382,42	3.260.113,40	3.723.097,28	- 7.285,14	-0,19%
Servizio urbano Jesi	531.717,67	425.389,06	524.104,58	- 7.613,09	-1,43%
Servizio urbano Falconara	85.195,53	80.750,66	85.375,58	+ 180,05	+0,21%
Quota Conerobus - Servizio extraurbano	4.238.795,55	3.524.814,45	4.130.691,99	- 108.103,56	-2,55%

Ad incidere significativamente sui risultati aziendali 2021, però, sono state le norme che hanno ridotto la capacità di trasporto per rispettare il distanziamento sociale (da un minimo del 50 ad un massimo del 80% della capacità di carico) ed il permanere di un forte timore da parte dell'utenza a condividere con altre persone il viaggio verso il luogo di lavoro / studio. La diminuzione della propensione all'uso del trasporto pubblico locale ha determinato quindi un consistente trasferimento di flussi verso la mobilità privata. Oltre a questo, a contribuire alla contrazione della domanda di mobilità, sono stati anche altri fattori quali: la digitalizzazione delle attività economiche, educative e commerciali (con la crescita del *remote working*, la diffusione del *distance learning* e l'esplosione dell'*e-commerce*).

Per tali motivi il Gruppo Conerobus continua ad operare realizzando sistemi di pianificazione dell'offerta per mettere a disposizione adeguata capacità di trasporto in funzione della domanda, soluzioni per la vigilanza e sorveglianza sul rispetto del distanziamento nelle stazioni metropolitane e di superficie.

In sintesi, il Gruppo Conerobus anche nel 2021 ha continuato ad operare sulle seguenti direttrici:

- assicurare il rispetto delle misure sanitarie in ambito del distanziamento sociale e di sanificazione dei mezzi e delle installazioni;
- creare negli utenti fiducia nel sistema di trasporto pubblico;
- gestire in modo efficiente le risorse a disposizione.

Fondamentali sono stati il senso di responsabilità e la professionalità di tutti gli addetti, di ogni settore e livello aziendale, che hanno garantito e garantiscono oggi una nuova mobilità in sicurezza per gli utenti e i dipendenti, attraverso la riorganizzazione dei processi operativi e delle modalità di lavoro, con investimenti e oneri sostenuti per i processi di sanificazione di tutti i luoghi, l'assistenza ai passeggeri e per la gestione e il controllo dei flussi.

Dopo l'avvio della campagna vaccinale e l'introduzione del green pass, la Società controllante ha emanato un Protocollo per la verifica della Certificazione Verde nei luoghi di lavoro, conformemente alle disposizioni contenute nel Decreto Legge 21 settembre 2021, n. 127 e nel Decreto Legge 8 ottobre 2021, n. 139, definendo il modello organizzativo e le regole per la verifica del possesso della certificazione verde tra il proprio personale, nonché in capo a tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione anche sulla base di contratti esterni, all'interno dei luoghi di lavoro aziendali.

I risultati economico-finanziari del Gruppo sono ampiamente descritti nella presente relazione sulla gestione e riflettono evidentemente gli impatti della pandemia sullo scenario globale di settore e sull'operatività del 2021 del Gruppo stesso.

Le cause di questa situazione sono molteplici: sui ricavi il contratto di servizio non beneficia dell'adeguamento inflattivo da quattro anni, ovvero dal 2016; le fonti di ricavo derivanti dalla bigliettazione sono significativamente calate. Sul fronte dei costi, Conerobus ha affrontato maggiori spese oltretutto per sanificazioni, anche per la gestione del distanziamento sociale, materiale di protezione individuale, screening periodici per i dipendenti e gestione della comunicazione e, a partire dalla seconda metà dell'esercizio, a causa del rincaro dei costi delle commodities energetiche e dei prodotti derivati dal petrolio.

Dal punto di vista del contesto normativo e regolamentare, rimangono immutate le difficoltà del settore del Trasporto Pubblico Locale sia sul piano delle incertezze normativo-istituzionali che sul piano economico-finanziario e regolamentare. Per quanto concerne le procedure per l'assegnazione dei servizi, il termine di pubblicazione al momento risulta scaduto il 4 agosto 2017, gli Enti committenti (Regione Marche, Comune di Ancona, Jesi, Falconara, Senigallia, Sassoferrato, Castelfidardo) hanno stipulato con la nostra controllata ATMA S.c.p.a. contratti ponte la cui durata è rinviata alla data di subentro del nuovo gestore. Con riferimento agli affidamenti in corso, si segnala che è tuttora vigente il comma 4-ter dell'art. 92 del D.L. 18/2020, che ha disposto "fino al termine delle misure di contenimento del virus Covid-19" la facoltà - per gli enti affidanti - di sospendere le procedure per l'affidamento di servizi di TPL in corso e di prorogare "gli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza".

2. I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio si chiude con un utile al netto delle imposte di € 54.130 ed un risultato ante imposte di pari importo, rispetto al precedente esercizio che vedeva un utile di € 121.360, preceduto da un risultato ante imposte di € 202.072.

Si rappresenta che, il risultato di esercizio è significativamente influenzato, come dettagliatamente illustrato della Nota Integrativa, dai seguenti elementi:

- la Capogruppo Conerobus S.p.A. si è avvalsa, come accaduto nel precedente esercizio, della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), come modificato dal DL 228/2021 (convertito dalla Legge 15/2022), che ha esteso tale facoltà all'esercizio successivo a quello in corso al 15/8/2020, al fine di favorire una rappresentazione economico- patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera gli effetti negativi derivanti dall'evento straordinario, costituito dal permanere anche nell'esercizio 2021 della situazione emergenziale conseguente alla diffusione del virus SARS-CoV-2, che ha determinato significativi effetti sull'operatività e, quindi, sulla situazione economico-patrimoniale della Società. L'Organo amministrativo ha ritenuto di sospendere l'ammortamento dei soli autobus destinati al servizio di noleggio, che ha particolarmente risentito della situazione di natura straordinaria derivante dall'emergenza sanitaria. Detta sospensione è stata determinata in base alla minore percorrenza registrata nel 2021 ed al minor fatturato aziendale per la specifica voce dei ricavi da servizio noleggio, rispetto alla percorrenza ed al fatturato aziendale medi normali registrati negli esercizi pre-pandemia. L'effetto sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto della Società derivante dalla deroga in esame è pari a netti € 194.899, pari all'importo delle quote di ammortamento sospese, non avendo la Società optato, come consentito dal comma 7 - quinquies del precitato articolo 60, per la deduzione extra contabile delle stesse dal reddito

imponibile ai fini IRES e dal valore della produzione rilevante ai fini IRAP. La deroga non ha avuto alcun impatto sostanziale sulla situazione finanziaria, essendo l'ammortamento un costo non monetario e, sotto il profilo della tassazione, evidenziando la Società, per l'esercizio 2021, una perdita fiscale ai fini Ires ed un valore della produzione negativo ai fini IRAP.

- nell'esercizio 2021 sono stati rilevati per competenza contributi di esercizio, di natura straordinaria ed emergenziale, pari ad € 5.628.588 (€ 4.056.095 nel precedente esercizio), a ristoro dei mancati ricavi realizzati e dei maggiori costi sostenuti a causa dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus SARS-CoV-2;
- dal punto di vista gestionale, come sopra esposto, invece, a fronte di una sostanziale parità dei ricavi generati dai contratti di servizio, continua a registrarsi nel 2021 una rilevante contrazione dei ricavi da vendita di titoli di viaggio e dei servizi di noleggio e fuori linea rispetto ai livelli pre pandemici dell'esercizio 2019;
- per contro, a fronte di una contrazione dei ricavi da vendita di titoli di viaggio e abbonamenti, si è registrato il ritorno dell'erogazione di servizio a livelli di normale operatività, con conseguente incremento dei costi operativi e gestionali.

3. I PRINCIPALI FATTI DI GESTIONE

Come sopra esposto, l'esercizio 2021 continua ad essere negativamente e significativamente condizionato ed influenzato dalla diffusione del virus SARS-CoV-2, i fatti di gestione di rilievo, pertanto, sono principalmente riferibili all'adozione delle misure operative e gestionali finalizzate a far fronte alla situazione emergenziale venutasi a creare.

In particolare, si rappresenta che l'emergenza sanitaria ha determinato la necessità di rimodulare e riprogrammare il servizio di TPL, in funzione delle limitazioni imposte dalle misure di prevenzione alla diffusione del contagio ed al fine di contenere e limitare i costi derivanti dalla gestione operativa a fronte della rilevante contrazione dei ricavi, derivante in particolare alle mutate abitudini dell'utenza, che ha fatto maggiore ricorso all'utilizzo di mezzi di trasporto privati e alla mobilità c.d. "attiva".

Gli interventi operativi si sono concretizzati:

- nella riprogrammazione delle corse, mantenendo sostanzialmente invariato il servizio sulle principali direttrici ed introducendo delle corse aggiuntive nel periodo di ripresa dell'attività scolastica in presenza, in considerazione anche delle limitazioni al load factor dei mezzi;
- nell'adozione di procedure conformi ai protocolli sanitari per la sanificazione dei mezzi e dei luoghi di lavoro e nell'acquisto di DPI e di schermi e altre installazione di separatori, al fine di preservare la salute dei lavoratori e degli utenti;
- nell'adozione di un protocollo per la verifica della Certificazione Verde nei luoghi di lavoro, conformemente alle disposizioni contenute nel Decreto Legge 21 settembre 2021, n. 127 e nel Decreto Legge 8 ottobre 2021, n. 139, definendo il modello organizzativo e le regole per la verifica del possesso della certificazione verde tra il proprio personale, nonché in capo a tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione anche sulla base di contratti esterni, all'interno dei luoghi di lavoro aziendali;
- È proseguita poi l'interlocuzione con la Regione e gli Enti Affidanti al fine di definire la contribuzione straordinaria finalizzata a ristorare il Gruppo dei maggiori costi e dei minori ricavi derivanti dall'emergenza sanitaria,

Nel corso del 2021, ancorché sulla base di una revisione del piano complessivo, in considerazione delle mutate situazioni di contesto, operativo e finanziario, la Controllante ha proseguito nell'azione di rinnovo del parco mezzi con l'acquisto di n. 2 bus urbani, di cui uno completamente elettrico, e di 4 bus extraurbani, che si aggiungono agli 15 nuovi mezzi acquistati nel 2020 e consegnati nel 2021.

Il Parco mezzi aziendale è costituito al 31/12/2021 da 235 bus (234 nel 2020) e 9 filobus (9 nel 2020), di cui 115 bus e 9 filobus per il servizio urbano di Ancona, 12 bus per il servizio urbano di Jesi, 93 bus per il servizio extraurbano (compreso il servizio urbano di Falconara) e 15 bus per il servizio da noleggio da rimessa, riconvertiti al servizio di linea in considerazione della sospensione del servizio di noleggio.

Grazie agli acquisti degli autobus nuovi, immessi in servizio nel corso dell'anno il Parco Mezzi Conerobus ha diminuito la sua vetustà media che per il Servizio Urbano di Ancona vale 11,38 anni (11,73 anni nel precedente esercizio) mentre per il Servizio Urbano di Jesi è pari a 16,43 anni (16,41 anni nel precedente esercizio). Nel Servizio Extraurbano (compreso il servizio urbano di Falconara) la vetustà è scesa a 11,72 anni (12,07 anni nel precedente esercizio) mentre per il servizio di noleggio con conducente è pari a 14,48 anni (14,47 nel precedente esercizio).

Nel corso dell'anno 2021, l'organico medio del personale dipendente è stato di 435,13 unità (434,64 unità nel precedente esercizio). Nel corso dell'anno si sono registrate n. 34 assunzioni di personale in servizio e n. 42 cessazioni dei rapporti di lavoro causa decorrenza del termine del contratto di lavoro a tempo determinato e/o collocamento in quiescenza e/o dimissioni volontarie.

Al fine di sostenere la liquidità aziendale nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un nuovo finanziamento a medio lungo termine con ICCREA, BCC Fano, BCC Recanati e Colmurano dell'importo in linea capitale di € 3.000.000, che prevede un periodo di preammortamento fino al 14.09.2022 ed il rimborso in n. 5 rate trimestrali posticipate comprensive di quota capitale ed interessi, di cui la prima scadente il 14.09.2022 e l'ultima il 14.09.2023.

La società Capogruppo, inoltre, ha aderito alle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 2, lettera c), del Decreto Legge n. 18/2020 (convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), che, come noto, ha introdotto la sospensione del pagamento delle rate di mutuo in scadenza al 30 settembre 2020, esteso successivamente prima alle rate scadenti sino al 31 gennaio 2021, poi al 30 giugno 2021 e da ultimo al 31 dicembre 2021.

4. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE, STRUMENTI FINANZIARI E SITUAZIONE FINANZIARIA

Si precisa che la società alla chiusura dell'esercizio non possiede e non ha acquisito o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

→ Partecipazioni:

Si è ricordato in precedenza il rapporto di controllo esistente con la società ATMA, costituita nel corso del 2007 (capitale sociale 500.000 euro) e per la quale è stato sottoscritto e successivamente versato il 60 % del capitale sociale (300.000 euro).

Sulla Conerobus Service S.r.l. di cui la vostra società detiene il 100% del capitale sociale (10.200 euro) la Vostra Società esercita invece un ruolo di coordinamento e controllo

→ Strumenti finanziari:

L'argomento è trattato anche in nota integrativa, ad ogni modo, si conferma che la società non è esposta a particolari rischi di prezzo, di credito o di variazione di flussi finanziari; la sua attività finanziaria, non va oltre l'ordinaria gestione dei conti correnti bancari e postali. Non sono stati sottoscritti né sono in essere contratti o strumenti di finanza derivata.

→ Situazione finanziaria

A seguito del conseguimento dell'utile di esercizio riferibile alla Capogruppo (€ 54.130), il patrimonio netto si incrementa attestandosi ad € 9.920.949, contro € 9.866.818 del 2020.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria di Gruppo la posizione finanziaria netta negativa passa da - € 3.529.064 a - € 8.616.912, registrando un significativo peggioramento di - € 5.087.848. La variazione è determinata sostanzialmente da due fattori:

- La ripresa dell'attività operativa su livelli sostanzialmente ordinari ha determinato un aumento del capitale netto circolante;
- Il Gruppo vanta crediti per provvidenze di natura straordinaria finalizzate a ristorare i minori ricavi/maggiori costi derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19 per € 5.555.514 non ancor erogate alla data di chiusura dell'esercizio.

Ricordiamo che la situazione finanziaria è costantemente monitorata dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in ossequio alle disposizioni del nuovo comma 1-bis dell'Articolo 40 D.Lgs. n° 127/91 (come peraltro già effettuato per il bilancio della Capogruppo), è esposta nelle tabelle allegate in calce alla presente relazione. In tale sezione, da considerarsi parte integrante della relazione sulla gestione, sono indicate le riclassificazioni dei principali dati contabili consolidati e l'evidenziazione dei principali indici rielaborati sulla base del bilancio consolidato con i relativi commenti sulla loro evoluzione.

5. RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 185/2008 E EX ARTICOLO 110, D.L NO 104/2020

Di seguito si riferisce, in adempimento di quanto previsto dall'Articolo 15 (commi 16 -23) ex D.L. 185/08 conv. Legge n° 02/09, in merito alle rivalutazioni operate dalla Società capogruppo.

Rivalutazione ex Articolo 15 (commi 16 -23) ex D.L. 185/08 conv. Legge n° 02/09

La Società capogruppo nell'esercizio 2008 ha operato una rivalutazione per un complessivo valore netto contabile di € 4.000.000, attribuito per € 5.058.828 ai valori di iscrizione e per € 1.058.828 ai corrispondenti fondi di ammortamento, sui valori dei fabbricati di proprietà a fine esercizio dei depositi di Ancona, Marina di Montemarciano, Osimo, Castelfidardo e Jesi.

Per i dettagli delle rivalutazioni effettuate si rinvia alla apposita sezione della nota integrativa.

Rivalutazione ex Articolo 110, D.L no 104/2020, conv. Nella Legge n° 126/2020

Nell'esercizio 2020 l'Organo amministrativo della Società capogruppo ha ritenuto possibile aderire alle disposizioni di cui al precitato Articolo 110 del D.L. 104/2020, procedendo con la rivalutazione di numero 63 autobus di proprietà della Società utilizzati nel servizio di TPL urbano ed extraurbano e nell'attività di noleggio.

Al fine di operare la rivalutazione in parola la Società si è dotata di una perizia di stima redatta da un esperto terzo ed indipendente.

Dalla suddetta perizia di stima emerge che il valore di mercato dei suddetti beni aziendali è pari ad € 843.000 e che gli stessi hanno una vita utile residua pari a 5 anni.

Per i dettagli delle rivalutazioni effettuate si rinvia alla apposita sezione della nota integrativa.

6. RISCHI ED INCERTEZZE

La complessità dei processi gestionali, nonché le evoluzioni del contesto normativo, operativo e finanziario di riferimento, sono oggetto di costante monitoraggio da parte del Gruppo Conerobus con la finalità di fornire agli organi sociali e al management tutti gli strumenti necessari per una corretta valutazione dei rischi connessi e per favorire l'elaborazione dei relativi piani di azione.

La contrazione dei flussi di cassa, causata dalla situazione di emergenza sanitaria, e l'incertezza sull'evoluzione dei volumi e delle modalità di gestione della domanda di trasporto porta necessariamente a dover segnalare un fattore di incertezza gestionale, che ha caratterizzato l'esercizio passato e continuerà a caratterizzare l'anno 2022, a fronte del quale è da evidenziare che gli organi governativi centrali e regionali hanno già assunto iniziative ed impegni finalizzati a garantire il mantenimento degli equilibri economico finanziari degli operatori del settore.

L'organo amministrativo della Controllante Conerobus ha predisposto un piano gestionale ed economico finanziario per l'esercizio 2022 da cui si evince che gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria in corso saranno sicuramente rilevanti anche nell'esercizio 2022.

Dal punto di vista gestionale la Società controllante ha modificato i propri piani di servizio al fine di contenere, alla luce delle mutate esigenze di contesto, i costi operativi derivanti dall'effettuazione del servizio di TPL e all'ottimizzazione del ciclo finanziario.

La Società controllante gestisce il rischio di liquidità, rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite anche a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato, attraverso il mantenimento di riserve adeguate, di linee *committed* e ha capacità patrimoniale per ottenere ulteriore funding, ricorrendo a primari istituti finanziari. La gestione del rischio è effettuata in prima istanza attraverso il monitoraggio continuo dei flussi di cassa previsti e correnti e la correlazione dei profili di scadenza delle attività e delle passività finanziarie.

La Società controllante, inoltre, potrà ragionevolmente disporre delle somme iscritte in bilancio a fronte dei servizi resi come da contratti di servizio vigenti nel periodo ed a fronte contributi in conto esercizio, finalizzati a compensare i minori ricavi e maggiori costi, conseguenti alla situazione emergenziale causata dalla diffusione del virus SARS-CoV-2, ancora non erogati alla data di chiusura dell'esercizio, nonché dei crediti verso lo Stato, per contributi richiesti a fronte dei maggiori costi legati agli oneri di malattia.

È comunque essenziale che, anche per il 2022, siano riconosciuti e prontamente liquidati i ristori e contributi da parte statale e regionale, a sostegno dell'equilibrio economico e finanziario, non solo del Gruppo Conerobus, ma di tutte le aziende del settore.

Sulla base del piano gestionale, economico e finanziario predisposto per l'esercizio 2022 si ritiene che, per quanto gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria siano ancora sicuramente rilevanti, il ritorno ad una relativa normalità della situazione sanitaria, per quanto lento e progressivo nel tempo, con conseguente ritorno ad un normale comportamento dell'utenza in relazione all'utilizzo dei servizi di

TPL, i provvedimenti organizzativi assunti dalla Società controllante al fine di contenere i costi operativi, unitamente alla continuità dell'accesso al credito bancario assicurata da parte dei principali istituti di credito di riferimento, consentiranno al Gruppo di assolvere tempestivamente agli impegni assunti nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Sul profilo dei costi, è necessario evidenziare sin d'ora l'impennata dei costi energetici e delle commodity energetiche, ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, a cui si sta globalmente assistendo, in un contesto di instabilità caratterizzato dalla profonda incertezza generata dall'avvio degli eventi bellici tutt'ora in corso in Ucraina. Al fine di contenere le conseguenze economiche di tale aumento dei costi, oggi più di ieri è indispensabile che le aziende operanti nel settore del trasporto pubblico siano qualificate come "energivore", consentendo loro di beneficiare degli sgravi fiscali previsti e che i contratti di servizio siano prontamente adeguati al fine di considerare i maggiori costi di gestione.

Preso a riferimento il quadro normativo sopra descritto e considerato lo scenario mondiale, che è caratterizzato dal conflitto tra Russia e Ucraina, gli Amministratori sono consapevoli che il significativo aumento dei costi energetici può essere un fattore di rischio per il settore del trasporto pubblico che deve necessariamente beneficiare di interventi Governativi atti alla sua tutela.

Gli amministratori, pertanto, anche sulla base dei risultati di tale bilancio di previsione predisposto dalla Società controllante, oggetto di continuo monitoraggio e aggiornamento, hanno valutato la sussistenza della continuità aziendale e, seppur nell'incertezza determinata dall'attuale contesto locale, nazionale ed internazionale, ritengono che non sia pregiudicata la capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2021 è stato caratterizzato dal protrarsi della crisi pandemica, che ha comportato ancora significative flessioni nei volumi dei passeggeri trasportati e quindi dei ricavi da traffico dei titoli di viaggio. Il perdurare della attuale situazione e le conseguenti misure, anche normative rese e che proseguono anche nel corso del corso del 2022, potranno indurre il Gruppo ad adottare, nuovamente ed ove possibile, le misure di contenimento costi, in considerazione della possibile rimodulazione dei servizi di TPL richiesti dagli Enti. La Società metterà quindi in campo tutte le azioni per un fruttuoso confronto con gli Enti affidanti al fine di garantire certezza e tempestività nell'erogazione dei mezzi finanziari attesi.

L'incertezza ed i conseguenti rischi sono fino ad oggi stati affrontati facendo ricorso a tutte le leve interne disponibili all'azienda e sfruttando dove possibile le opportunità messe a disposizione dai Decreti emergenziali e di sostegno economico.

Il 2022 deve rappresentare per il Gruppo l'anno di ripartenza su cui porre le basi per un rilancio del business e per il recupero delle marginalità, anche e soprattutto alla luce delle prossime e vicine sfide quali la Gara e gli investimenti ed opportunità offerte dal PNNR in termini di rinnovo flotte e transizione ecologica, dovendo però affrontare i rischi e le incertezze esposti al precedente paragrafo 4, che qui si intendono richiamati, e le difficoltà legate al particolare momento storico e alle conseguenti criticità connesse in primis all'inevitabile squilibrio economico dovuto alle minori entrate dell'intero sistema ed anche agli aumenti dei costi energetici e del personale per i quali sono necessari tempestivi interventi da parte dello Stato e degli enti territoriali di riferimento in termini sia di adeguamento dei corrispettivi dei contratti servizio, che di revisione del servizio stesso, che di contribuzione a copertura di aumenti costi quali quelli del personale, che di supporto finanziario o agevolazione nell'accesso al credito a medio-lungo termine, in mancanza dei quali verrebbero meno gli equilibri economico e finanziario necessari.

In particolare, è necessario proseguire nelle operazioni di consolidamento ed allungamento del debito a breve termine, che hanno determinato la diluizione dei flussi di rimborso su un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi, e nella ridefinizione delle politiche di pagamento dei debiti verso fornitori.

Sarà poi necessario assicurare al Gruppo delle linee di finanziamento a medio lungo termine finalizzate a riequilibrare lo squilibrio generato dai mancati ricavi dell'esercizio 2020 e 2021 e a riattivare il piano di investimenti, sospeso nel 2020, coerentemente con la contrazione dei flussi di cassa.

L'impegno della Società controllante deve poi proseguire negli interventi di massimizzazione dell'efficacia e di riduzione dei costi operativi, in particolare dei costi diretti, mediante una necessaria revisione delle politiche di gestione del personale.

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato, pur considerando le significative incertezze sopra descritte, si ritiene che non sussistano, in ogni caso, elementi che mettano a rischio la continuità aziendale della Società.

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del presente Bilancio consolidato di gruppo e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio, per i quali non vi sono impatti economici, patrimoniali e finanziari si rimanda ad apposito paragrafo della presente Relazione sulla Gestione.

Signori Azionisti,

il Consiglio di amministrazione, ringraziando per la fiducia accordata, Vi invita a prendere atto e, se del caso, ad approvare il presente bilancio consolidato e la relativa relazione sulla gestione così come predisposti.

Ancona, lì 30 maggio 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Muzio Papaveri

Presidente

Massimo Marotta

Vice Presidente

Serenella Spaccapaniccia

Consigliere

Francesca Steconi

Consigliere

Arduino Tassi

Consigliere

RICLASSIFICAZIONI DEL BILANCIO**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO**

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	Variazioni
A) ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO			
Crediti verso soci per versamenti non ancora dovuti			0
Crediti commerciali	5.957.339	7.041.299	1.083.960
Altri crediti di funzionamento			0
Crediti verso imprese controllate	59.345	169.700	110.355
Crediti verso imprese collegate	0	0	0
Crediti tributari	164.962	518.653	353.691
Imposte anticipate	110.857	110.857	0
Crediti v/Altri	2.431.384	7.636.018	5.204.634
Totale altri crediti di funzionamento	2.766.548	8.435.228	5.558.325
TOTALE CREDITI	8.723.886	15.476.526	6.642.285
SCORTE	1.342.519	1.437.732	95.213
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	575.331	594.642	19.311
TOTALE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO	10.641.736	17.508.900	6.756.809
B) PASSIVITA' DI FUNZIONAMENTO			
Debiti commerciali	4.086.244	6.803.400	2.717.156
Altri debiti di funzionamento			0
Debiti verso imprese collegate	1.180	25.949	24.769
Debiti tributari	1.228.196	763.794	-464.402
Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e ass.vi	798.145	799.014	869
Debiti v/altri	2.568.889	2.951.753	382.864
Totale altri debiti di funzionamento	4.596.410	4.540.510	-55.900
TOTALE DEBITI	8.682.654	11.343.910	2.661.256
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	12.426.795	11.090.952	-1.335.843
TOTALE PASSIVITA' DI FUNZIONAMENTO	21.109.449	22.434.862	1.325.413
C) CAPITALE DI FUNZIONAMENTO (A-B)	-10.467.713	-4.925.962	5.541.751
D) CAPITALE FISSO NETTO (IMMOBILIZZAZIONI)	30.041.261	28.559.725	-1.481.536
E) FONDI:			
Fondo T.F.R.	5.520.586	4.766.538	-754.048
Altri Fondi di debito o rischi specifici	657.082	329.366	-327.716
TOTALE FONDI	6.177.668	5.095.904	-1.081.764
F) CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D-E)	13.395.880	18.537.859	5.141.979
G) POSIZIONE FINANZIARIA			
ATTIVITA' FINANZIARIE (che non costit.immob.)	0	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE: Tesoreria, Banche e Poste	11.155.243	6.355.033	-4.800.210
- Debiti finanziari	- 14.684.307	- 14.971.945	-287.638
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-3.529.064	-8.616.912	-5.087.848
H) PATRIMONIO NETTO			
Capitale	12.355.705	12.355.705	0
Capitali di terzi	280.000	280.000	0
Riserve di rivalutazione	4.222.692	4.222.692	0
Riserva legale	-	-	0
Riserve statutarie	-	-	0
Altre riserve	120.000	120.000	0
Utili o Perdite portate a nuovo	- 7.232.939	- 7.111.579	121.360
Utile o Perdita dell'esercizio	121.360	54.131	-67.229
TOTALE PATRIMONIO NETTO = (F+G)	9.866.818	9.920.949	54.131

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

DESCRIZIONE	Conto di Bilancio	Esercizio 2020	% di incid.	Esercizio 2021	% di incid.
RICAVI NETTI					
Ricavi (da vendite, servizi e copertura costi sociali)	A.1	30.159.413	78,63	31.346.564	70,84
Contributi in conto esercizio	A.5/a	8.610.447	14,86	10.247.759	23,16
Altri ricavi e proventi	A.5/b+c+d	758.587	5,80	2.039.560	4,61
TOTALE RICAVI NETTI		39.528.447	99,29	43.633.883	98,61
+ Incrementi di Immob. per lavori interni	A.4	608.016	0,71	614.461	1,39
= VALORE DELLA PRODUZIONE	A	40.136.463	100	44.248.344	100,00
- Acquisti di esercizio	B.6	3.792.502	9,45	5.333.944	12,05
- Variazioni delle rimanenze	B.11	99.506	-0,25	95.213	-0,22
- Costi per prestazione servizi	B.7/8	13.094.647	32,63	14.411.088	32,57
- Oneri diversi di gestione	B.14	1.433.726	3,57	1.807.185	4,08
= VALORE AGGIUNTO		21.915.094	54,60	22.791.339	51,51
- Retribuzioni lorde, oneri sociali ed altri costi	B.9/a+b	16.508.509	41,13	17.505.753	39,56
- Accantonamento al Fondo T.F.R.	B.9/c	1.081.663	2,69	1.193.038	2,70
= MARGINE OPERATIVO LORDO		4.324.922	10,78	4.092.548	9,25
- Ammortamenti immateriali	B.10/a	30.778	0,08	28.190	0,06
- Ammortamenti materiali	B.10/b	3.415.262	8,51	3.788.186	8,56
- Svalutazioni	B.10/c+d	-	0,00	-	0,00
- Accantonamenti	B.12/13	376.201	0,94	-	0,00
= MARGINE OPERATIVO NETTO		502.681	1,25	276.172	0,62
+ Proventi finanziari	C.15+16	1.782	0,01	183	0,00
- Oneri finanziari	C.17	213.243	0,58	263.221	0,59
+/- Utili e perdite su cambi	C.17-bis)	-	0,00	-	0,00
= GESTIONE FINANZIARIA	C	-211.461	-0,56	-263.038	-0,59
+ Rivalutazioni	D.18	36.622	0,00	61.694	0,14
- Svalutazioni	D.19	0	0,00	0	0,00
= RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	D	36.622	0,00	61.694	0,14
+ Proventi straordinari	E.20	-	0,00	-	0,00
- Oneri straordinari	E.21	-	0,00	-	0,00
= GESTIONE STRAORDINARIA	E	0	0,00	0	0,00
= RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE		202.069	0,50	54.130	0,17
- IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		80.710	0,20	0	0,00
= UTILE O PERDITA DI BILANCIO		121.360	0,30	54.130	0,12

IMPEGHI E FONTI (BILANCIO CONSOLIDATO)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2020	%	ESERCIZIO 2021	%	SCOST. in valore	SCOST. in perc.
IMPIEGHI						
A) LIQUIDITA' IMMEDIATE	11.155.243	1,45	6.355.033	12,12	-4.800.210	-75,53
B) LIQUIDITA' DIFFERITE	8.686.566	20,49	15.439.206	29,45	6.752.640	43,74
C) DISPONIBILITA' NON LIQUIDE	1.917.849	3,23	2.032.374	3,88	114.525	5,64
CAPITALE FISSO/ATTIVITA' CORRENTI	21.759.658	25,18	23.826.613	45,45	2.066.955	8,67
D) IMMOBILIZZAZIONI NETTE						
D.1 Immobilizzazioni finanziarie nette	195.693	0,57	257.387	0,49	61.694	23,97
D.2 Immobilizzazioni immateriali nette	67.554	0,64	43.737	0,08	-23.817	-54,46
D.3 Immobilizzazioni materiali nette	29.778.015	71,56	28.258.601	53,90	-1.519.414	-5,38
D.4 Altre attività medio/lungo termine	37.321	2,05	37.321	0,07	0	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	30.078.583	74,82	28.597.046	54,55	-1.481.537	-5,18
TOTALE IMPIEGHI	51.838.241	100,00	52.423.659	100,00	585.418	1,12
FONTI						
E) PASSIVITA' CORRENTI (incluso quota a breve risconti passivi)	17.976.461	26,00	18.966.710	36,18	990.249	5,22
F) PASSIVITA' CONSOLIDATE	23.994.963	52,89	23.536.001	44,90	-458.962	-1,95
G) PATRIMONIO NETTO	9.866.818	21,11	9.920.949	18,92	54.131	0,55
TOTALE FONTI	51.838.241	100,00	52.423.659	100,00	585.418	1,12

INDICI DI BILANCIO

Gli indici di bilancio, indicati in migliaia di € (salvo ove diversamente indicato), si suddividono in:

Indici patrimoniali: Esprimono sinteticamente la struttura del patrimonio del Gruppo suddiviso in categorie omogenee

Indici finanziari: Misurano la liquidità, la solvibilità e l'autofinanziamento di Gruppo.

Indici economici: misurano la struttura del Conto economico e la relativa efficienza economica della gestione

Si precisa che, in considerazione di quanto già riportato nel bilancio di esercizio della Capogruppo Conerobus S.p.A., gli indici sotto riportati non includeranno alcuni indici di natura economica e patrimoniale in quanto assolutamente identici a quelle già esposti nel bilancio di esercizio della Capogruppo e, pertanto, sarebbero stati sostanzialmente duplicativi; si evidenzia inoltre che i relativi commenti, oltre a riguardare l'evoluzione degli stessi, saranno eventualmente adattati in relazione agli scostamenti mostrati rispetto a quelli rielaborati per il bilancio d'esercizio della Capogruppo.

INDICI PATRIMONIALI

Composizione delle passività:

Indice di incidenza Capitale proprio = Patrimonio netto/ Tot. Fonti

Descrizione	2020	perc.	2021	perc.
Capitale proprio	9.867	19,03%	9.921	18,92%
Totale Fonti	51.838		52.424	

L'indice risulta sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

INDICI FINANZIARI

Gli indici finanziari misurano la liquidità, la solvibilità e l'autofinanziamento.

Indici di liquidità

Gli indici di liquidità determinano la capacità potenziale di fronteggiare tempestivamente ed in modo economicamente conveniente i propri impegni.

La misura della liquidità è data dai seguenti indici:

Indice di liquidità primaria, dato dal seguente rapporto:

(Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività correnti

Descrizione	2020	perc.	2021	perc.
Liquidità immediate + differite	19.842	110,38%	21.794	114,91%
Passività correnti	17.976		18.967	

L'indice di liquidità primaria indica la possibilità della Società di disporre di mezzi liquidi (o facilmente realizzabili) per far fronte agli impegni con scadenza inferiore ad un anno (Valore ideale > 100 %, eccesso di incasso sui pagamenti).

Il valore dell'indice risulta superiore al valore obiettivo. Si segnala la significativa rilevanza sull'indice in commento dell'importo dei crediti (circa 5,5 €/Mio) per contributi di natura straordinaria finalizzati a contrastare i minori ricavi/maggiori costi derivanti dall'emergenza sanitaria.

Indice di liquidità secondaria, dato dal seguente rapporto:

Attività correnti (liquidità imm. e diff.+ disponibilità non liquide)/ Passività correnti

Descrizione	2020	perc.	2021	perc.
Attività correnti	21.760	1,21	23.827	1,26
Passività correnti	17.976		18.967	

L'indice di liquidità secondaria confronta la proporzionalità esistente tra investimenti a rapido giro e finanziamenti a breve, contando sul ritorno in forma liquida dei crediti e delle scorte (Valore ideale > 100 %: le Fonti di capitale di gestione finanziano gli investimenti fissi aziendali). L'indice rimane sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

Margine di Tesoreria

Il Margine di tesoreria è calcolato come: Liquidità a breve (Liquidità immediate e differite) meno le Passività correnti.

2020	2021	Diff. In valori	Diff. In perc.
1.865	2.828	962	151,58%

Il Margine di Tesoreria risulta positivo per effetto dell'incasso di natura straordinaria dei contributi Covid.

INDICI DI SOLIDITÀ

Gli indici di solidità indicano la dipendenza dell'impresa da terzi finanziatori, esprimono, cioè, la capacità della Società di pagare tutti i suoi debiti (sia quelli a breve che a medio/lungo periodo) con le proprie attività correnti.

Indice di solidità/dipendenza

È dato dal seguente rapporto:

Capitale di terzi (Passività correnti + Passività consolidate)/ Patrimonio netto

Descrizione	2020	perc.	2021	perc.
Capitale di terzi	41.971	4,25	42.503	4,28
patrimonio netto	9.867		9.921	

L'indice rimane sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

Grado di copertura degli immobilizzi

È dato dal seguente rapporto:

(Patrimonio netto)

Totale impieghi (Totale attività)

Descrizione	2020	perc.	2021	perc.
Capitale proprio	9.867	19,03%	9.921	18,92%
Totale Fonti	51.838		52.424	

L'indice rimane sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

INDICI DI REDDITIVITA'

Esprimono la capacità della Società a generare reddito che remunerati adeguatamente tutti i capitali investiti, giustificandone economicamente l'impiego.

R.O.I. = *Risultato operativo lordo (gestione caratteristica) / Totale impieghi*

Il R.O.I. (Return on investment) esprime la percentuale di redditività operativa ovvero quanto rende il capitale investito in termini di gestione caratteristica.

Descrizione	2020	perc.	2021	perc.
Risultato operativo lordo	4.325	8,34%	4.093	7,81%
Totale Impieghi	51.838		52.424	

L'indice risulta in significativo decremento rispetto al precedente esercizio a causa della contrazione straordinaria dei ricavi generata dall'emergenza sanitaria solo parzialmente controbilanciata dalla riduzione dei costi operativi e dalle provvidenze di natura straordinaria a ristoro dei minori ricavi/maggiori costi.

R.O.E. = Utile di esercizio / Capitale netto

Il R.O.E. (Return on equity) misura l'efficienza della gestione aziendale in quanto rappresenta il tasso di redditività del capitale impiegato nell'impresa, ovvero il risultato economico che va a remunerare il capitale proprio dopo aver remunerato i finanziatori esterni, i fornitori ed aver pagato gli oneri tributari. Esso si ottiene rapportando al risultato economico dell'esercizio, il capitale netto, naturalmente depurato dell'utile.

Descrizione	2020	perc.	2021	perc.
Utile di esercizio	121	1,23%	54	0,55%
Capitale netto	9.867		9.921	

I valori assunti sono sostanzialmente analoghi a quelli della Capogruppo.

R.O.S. = *Risultato operativo lordo (gestione caratteristica)*

Ricavi netti

Il R.O.S. (Return on sales) è il tasso di rendimento delle vendite, e cioè, indica la redditività dei ricavi di vendita

Descrizione	2020	perc.	2021	perc.
Risultato operativo lordo	4.325	10,94%	4.093	9,38%
Ricavi netti	39.528		43.634	

I ricavi netti sono quelli del Valore della produzione, che per il nostro settore comprendono anche i corrispettivi da contratto di servizio; i valori assunti mostrano un miglioramento imputabile all'incremento dei ricavi da corrispettivi ed alla riduzione dei costi operativi.